



SEGRETERIE REGIONALI

COMUNICATO SINDACALE

Metalmeccanici. Fim, Fiom, Uilm Campania: I Metalmeccanici della Campania si sono fermati per rivendicare salario, occupazione, salute e sicurezza

I metalmeccanici della Campania hanno aderito in massa allo sciopero generale di oggi. Ampia partecipazione in tutte le Province: Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno con una media del 70% e punte del 100% in molte aziende metalmeccaniche dell'intera regione.

A Napoli, lo sciopero metropolitano dell'industria e del terziario, proclamato da CGIL-CISL-UIL, ha visto una straordinaria partecipazione delle "tute blu" in piazza. A partire dalla vertenza Whirlpool e Dema, contro ogni chiusura e per il rispetto degli accordi sottoscritti nelle sedi di Governo.

Abbiamo scioperato per chiedere un aumento salariale, necessario anche per far ripartire il mercato e per combattere le disuguaglianze che la pandemia ha mostrato.

Abbiamo scioperato perché le politiche industriali del Paese, a partire dal Sud e dalla nostra regione, le stanno facendo le multinazionali con tutte la fragilità che questo comporta.

Abbiamo scioperato perché il Governo non può rimanere indifferente.

Abbiamo scioperato perché i metalmeccanici sono essenziali per l'economia del nostro Paese ed è per questo che devono essere riconosciuti i diritti fondamentali a partire dal salario, dalla formazione, dalla redistribuzione dell'orario di lavoro, e prevedere una normativa che tuteli i lavoratori degli appalti.

Con lo sciopero di oggi, i metalmeccanici lanciano un SOS per il contratto: salario, occupazione, salute e sicurezza sono le nostre parole d'ordine.

Ci aspettiamo che Federmeccanica cambi posizione e riapra le trattative. Non ci fermeremo fino a quando non ci riprenderemo il contratto dei metalmeccanici".

Lo dichiarano Raffaele Apetino, Massimiliano Guglielmi e Antonio Accurso, segretari generali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil Campania

Napoli, 05 novembre 2020